Anno IV. Giovedì 23 Dicembre 1880 N. 305

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

NEL 1° GENNAJO 1881

LA PATRIA DEL FRIULI

uscirà in grande formato col titolo di *Giornale politico, amministrativo, letterario e commerciale.*

La parte letteraria sarà contenuta nella *Appendice,* che offrirà ai Lettori romanzi, novelle, articoli di Bibliografia, Storia patria, Statistica, e di tratto in tratto scritti di vero umorismo.

Sino dal primo numero si darà mano alla pubblicazione di un romanzo dal titolo:

Amor travagliato

Memorie della vita di un Esule, libera versione dal tedesco d'un nostro Collaboratore; poi

TISI POLMONARE

Racconto medico di *G. Pellegrini.* Entro il primo trimestre si comincierà a pubblicare, sotto il titolo:

LANTERNA MAGICA

accurato lavoro di critica sociale di scrittore Friulano, che conterrà memorie paesane sì della vita pubblica che della vita intima, una specie di storia-romanzo dei tempi nuovi.

Anche le altre parti del Giornale, con l'ingrandimento del formato, riceveranno ampio sviluppo. LA PATRIA DEL FRIULI, infatti, conterrà:

Un diario sulla situazione politica ad illustrazione degli ultimi telegrammi.

Articoli di politica, di economia, di amministrazione.

Corrispondenze da Roma con particolare riguardo alla nostra politica interna ed al lavoro legislativo.

I resoconti del Parlamento.

Copiose notizie politiche italiane e straniere scelte dai giornali d'ogni lingua.

Corrispondenze dalla Provincia, specialmente dirette ad illustrare la vita amministrativa dei Comuni.

Una copiosa Cronaca urbana, nella quale nulla verrà ommesso di quanto possa far conoscere i fatti del nostro Municipio e delle varie Istituzioni, i bisogni della città ed ogni altro fatto relativo alla vita udinese.

Sotto il titolo: *Ultimo Corriere* si daranno le notizie più recenti, cioè quelle pervenute una sola ora prima di porre in macchina il Giornale.

Telegrammi in copia ogni giorno, tanto di provenienza italiana come di Agenzie estere, *dispacci particolari.*

Fatti varii, tra cui una rubrica sarà dedicata agli annedoti e alle curiosità.

Quasi ogni giorno si pubblicherà un *Gazzettino commerciale* contenente i prezzi dei generi sulle principali piazze, e si avrà speciale riguardo al commercio delle sete.

Recherà, inoltre, gli Atti dell'*Associazione progressista del Friuli,* e per intero o per sunto tutti gli *Atti ufficiali* interessanti la nostra Provincia.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

tanto per Udine che per la Provincia ed il Regno:

Anno	italiane lire	24
Semestre	» »	12
Trimestre	» »	6
Un numero separato	centesimi	10
» arretrato	»	20

Strenna artistica del 1881.

IL NOSTRO PREMIO PEL NUOVO ANNO

I CAPO-LAVORI DEL PIANO-FORTE

Ecco che s'avvicina il nuovo anno, colle sue mille sorprese, il corteggio d'obblighi di mille specie e il cambio dei regali

E non è sempre facile di fissare la propria scelta su oggetti che siano del gusto delle persone che si vogliono regalare.

Il magnifico Album che noi offriamo quest'anno ai nostri abbonati, è di gran soccorso per le famiglie che non posseggono ancora una biblioteca musicale. Questo lavoro realizza veramente nell'arte e nella scienza musicale, ciò che si può desiderare di più perfetto, di più completo e di più variato.

Riccamente dorato e rilegato in due colori l'Album « I CAPO-LAVORI DEL PIANO-FORTE » è una meraviglia così per i musicanti di prima forza come pure per quelli di media e piccola forza. La musica classica, i lavori dei grandi maestri, le opere, le fantasie, le *rêveries,* le riduzioni diverse sui bei lavori lirici, opere, danze, musica alla moda e inedita — tutti i generi son rappresentati in questa deliziosa pubblicazione in cui *Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, Bach, Schubert, Weber, Landel, Bellini, Rameau, Rossini, Stradella, Martini,* ecc., sono degnamente rappresentati. Ma le deliziose pagine di *Feliciano David,* « Brises d'Orient »: ma i lavori di *Massenet* di *Vaucorbeil,* di *Lenepveu,* di *Delaborde;* i rimarchevoli lavori di *Vasseur, Lecocq, Offenbach, Et. Rey, De Vergken, Franz Hitz, Litolff, Paolo Rougnon, Korvalski, Marmontel, Di Magnus, Battmann,* e tanti altri pure distintissimi, sono riuniti in questo Album e formano, coi numerosi ballabili dei migliori autori, un meraviglioso fascio musicale.

« *I capo-lavori del Piano-forte* » formano una bella collezione di CENTO UNO pezzi di musica inedita in gran formato, il cui valore rappresenta

PIU' DI DUECENTO LIRE

al prezzo netto.

Noi abbiamo conclusa una convenzione che permette ai nostri abbonati di possedere questo magnifico Album al prezzo di

SOLE LIRE 15

I nostri abbonati vecchi e nuovi che desiderassero avere quest'Album, sono pregati di inviare **L. 15,** unitamente alla fascetta colla quale ricevono il nostro Giornale, all'indirizzo dell'Amministratore (per l'Italia) dei *Capo-lavori del Piano-forte* signor **Casali Alessandro,** Piazza Durini, N. 5, a *Milano,* e riceveranno, a volta di posta raccomandato, l'Album « *Capo-lavoro del Piano-forte.* »

Udine, 22 dicembre

La Camera dei Deputati questa sera si è prorogata al 24 gennajo, e nell'ultima seduta (di cui diamo l'intero resoconto telegrafico) parlò, tra gli altri, un Deputato friulano, l'onor. Solimbergo, in favore della diminuzione del prezzo del sale, accennando ai Comizj popolari, da noi ricordati, che si tennero di recente in parecchi Comuni della Carnia. Quando avremo sott'occhio il testo di questo Discorso, ci faremo un dovere di riportarlo, affinchè, oltre gli Elettori di S. Daniele e Codroipo, tutti gli Elettori friulani abbiano ad apprezzare l'ingegno ed il buon volere di quel giovane Deputato.

La Camera, al riprendersi delle sedute, avrà a discutere la riforma elettorale, per la quale discussione trentatotto Oratori sono già inscritti. È quindi a credersi che il grave argomento sarà in tutte le sue parti sviluppato; cosicchè si andrà avanti per settimane e settimane; dunque è probabile che soltanto a Pasqua verrà discusso il Progetto di Legge per l'abolizione del Corso forzoso. Forse sarebbe stato bene che la precedenza l'avesse avuta il secondo progetto; ma la Camera si preoccupò delle anteriori promesse che ammettevano l'urgenza della prima Legge. Ma, anche seguendosi il citato programma parlamentare, risulta evidente l'importanza di questa sessione.

Dalla Francia, ci giungono oggi, mediante il *Temps,* assicurazioni circa la fermezza del Governo della Repubblica contro qualsiasi tentativo settario. Dalla Germania, mediante la *Nord-Deutsche,* ci viene una aperta disapprovazione dell'agitazione antisemitica. Dall'Irlanda la notizia di un nuovo assassinio che è connesso con le questioni agrarie. Dalla Spagna il telegrafo ci reca come anche colà il Governo sia astretto a severa vigilanza degli stranieri, e che quindi loro sarà chiesto il passaporto all'ingresso in quello Stato.

Anche notizie da Roma accennano oggi all'arbitrato delle Potenze per decidere la quistione turco-ellenica. Se non che ancora è dubbiosa l'accettazione delle Parti interessate.

Il partito politico

DELL'OPERAJO.

Lungi da noi il pensiero di intromettere la politica in un Sodalizio che si è costituito, vive e prospera a scopo nobilissimo di mutuo soccorso ed istruzione. La politica, ingrediente eterogeneo all'istituzione, sarebbe sorgente immediata di discordie e di malumori. Intendiamoci bene dunque, nessuno mescoli la politica nelle istituzioni di soccorso e beneficenza. Nessuno se ne giovi a scopi di partito, sotto pena di commettere un sacrilegio.

Ma fuori della Società di mutuo soccorso l'operaio è un libero cittadino, ed ha diritto e dovere di aver in politica un modo di pensare, un criterio per approvare e disapprovare almeno a taglio grosso gli avvenimenti più importanti della vita pubblica, in una parola ha diritto e dovere di avere un partito politico. La politica non è arte occulta, non è una professione speciale proibita agli, anzi consentita agli altri; la politica è il modo di vivere della Nazione, al quale tutti i cittadini devono in qualche modo partecipare ed alla quale nessuno può rimanere estraneo, indifferente, sotto pena di essere considerato non cittadino, o, come Solone diceva, macchiato d'infamia.

Vediamo ora qual è il partito a cui la classe operaia sarebbe naturalmente chiamata ad ascriversi seguendo i suoi istinti e i suoi interessi. Del partito clericale non parliamo; l'operaio è di sua natura generoso e patriota, e mai più si affiglierebbe ad una setta avversa all'indipendenza e all'unità nazionale. Fortunatamente la nostra classe operaia non ha nemmeno tendenze sovversive e inclinazioni al radicalismo. In ogni modo, senza curare le eccezioni, rispettando la libertà individuale di ciascuno, e prendendo la classe nel suo complesso, vediamo se l'istinto e l'interesse suo possa portarlo ad ascriversi di preferenza al partito così detto *Costituzionale* od al partito *Progressista,* che costituiscono le due grandi divisioni politiche che in oggi si contendono il potere.

L'operaio è la persona di sua natura la più indipendente e la più liberale. Egli nulla deve agli avi per eredità avuta, nulla al Governo per salario mensile, nulla alla società dalla quale non riceve che il corrispettivo dell'opera sua; le fonti del viver suo sono le braccia e l'intelligenza. Può trovarsi male con un padrone, ne trova un altro; può essere malcontento in un paese, piglia il suo libretto e trasporta la sua modesta tenda in un altro.

L'operaio inoltre ricorda benissimo che la classe cui appartiene era una classe oppressa. Al tempo dei romani gli artefici di tante stupende opere erano schiavi ed ignou; Cristo, protettore degli oppressi, aveva spesso in bocca l'operaio, e pose fra i peccati più enormi il negargli la mercede. Furono i nuovi tempi, fu la libertà che fece alla classe una posizione onoratissima, la posizione che meritava, e nessuno più dell'operaio può benedire alle istituzioni liberali.

Come mai adunque può l'operaio, a parte sempre le anomalie, appartenere al partito meno liberale? Comprendiamo i paurosi di sconvolgimenti sociali che, sotto un regime di libertà, temono pei loro blasoni o per i loro scrigni, sebbene sarebbe per lo meno a discutersi se la nostra società cammini più tranquilla sotto un Governo liberale o sotto un Governo reazionario; ma non comprendiamo assolutamente un operaio, devoto al partito, che per quanto si dica liberale, tradisce ad ogni atto sintomi di reazione e di autoritarismo. Così non comprenderemmo una società di giovani che professassero l'avarizia, una società di donne che avessero per costume l'ubbriachezza. Ciò diciamo ragionando secondo la natura delle cose, vale a dire degli istinti.

Se poi scendiamo nel campo degli interessi, appare ancora più inesplicabile il fenomeno dell'appartenere di taluni capi operai al partito costituzionale, mentre è dal Governo sorto ed appoggiato dal partito progressista che la classe operaia ottenne già e può sperare i maggiori vantaggi. L'istruzione obbligatoria, il macinato, la Legge sulle ferrovie fatta apposta per sviluppare il lavoro, i sussidi governativi alle scuole d'arti e mestieri ed alle scuole rurali, tacendo di tante Leggi minori, sono beneficii così diretti ed incontestabili per la classe operaia che sarebbe, ingratitudine direi quasi demenza, il disconoscerli.

Ci sono poi le due Leggi sul Corso forzoso e sull'allargamento del voto che hanno per l'operaio un'importanza ancora superiore a tutte le altre. L'abolizione del corso forzoso, e la conseguente diminuzione dei generi, sono un beneficio che corrisponde ad un aumento di salari su tutta la linea. Sarebbe singolarissimo che l'operaio, il quale avrà un voto in mano in grazia del Governo liberale, lo adoperasse per

la prima volta a votare contro lo stesso Governo che glielo ha dato. Una simile mostruosità non sarebbe nemmeno supponibile.

Forse l'appartenere di molti al partito autoritario dipende dall'abitudine o dalla pigrizia, non rara nella classe lavoratrice, a riflettere. Gli spauracchi che l'amministrazione italiana andasse a rotoli in mano della Sinistra sono scomparsi. Il credito pubblico dimostra quanto fossero sbagliate le tristi previsioni; la relazione che precede la Legge sull'abolizione del corso forzoso porta una quantità di quadri che dimostrano ad evidenza i lodevoli progressi economici della nazione, ci rassicurano sulle condizioni di prosperità del paese e ci confortano a sperare nell'avvenire.

L'operaio rifletta, segua i suoi istinti, valuti i suoi interessi, e siamo certi che egli si associerà al partito che meglio corrisponde ai primi e cura i secondi, e che fra i più nobili intenti del suo programma ha posto il miglioramento delle benemerite classi lavoratrici.

N. B.

NOTIZIE ITALIANE

Camera dei Deputati. *Seduta del 22 dicembre.*

Si riprende la discussione sul bilancio dell'entrata pel 1881, interrotta al cap. 25, concernente le dogane e i diritti marittimi ch'è approvato insieme al cap. 26.

Sul cap. 27, che riguarda i tabacchi, Di Pisa rileva la differenza del trattamento fatto ai magazzinieri della vendita dei tabacchi in Sicilia di fronte agli altri del Regno e prega il Ministro la faccia cessare.

Malgiani, ministro, dichiara di accettare la giusta raccomandazione. Viene approvato il cap. 27.

Sul cap. 28, Mussi mostra come la nutrizione sia la prima base del buon stato igienico e morale dell'uomo e il sale uno dei principali elementi di buona nutrizione, quindi non sia da buon governante mettere sul sale una tassa ch'egli chiama una ingiustizia economica. Propone perciò che si diminuisca la tassa di cinque centesimi al chilo, persuaso che la finanza nulla perderà, perchè la diminuzione della tassa farà crescere il consumo. Cominci il Governo a mantenere quella promessa abolizione della tassa sul sale che fece al paese per bocca dell'augusto Re Vittorio Emanuele, appena la Sinistra salì al potere.

Cairoli, ministro, protesta che il Governo ha promesso anzitutto l'abolizione progressiva del macinato e del corso forzoso e tenne promessa con vantaggio del popolo molto più efficace che non sarebbe la diminuzione sul sale.

Solimbergo raccomanda si procuri di attuare questa riforma.

Branca, relatore, osserva essere la questione complessa con la riforma di tutto il sistema tributario e spera che il Governo lo studierà e presenterà delle proposte eque.

Malgiani dice che è un ideale da carezzare, ma senza pur volere contraddire a Mussi non potrebbe ora accettare alcuna diminuzione, perchè già va scemando il consumo del sale.

Cavalletto protesta contro ogni insinuazione politica in siffatte questioni d'interesse generale in cui tutti i rappresentanti del paese devono avere unicamente di mira il suo bene.

Di Lenna fa alcune considerazioni sulle ragioni, onde il consumo del sale agrario è diminuito, al che Malgiani risponde essere anche questa una cosa che si va studiando sull'esperienza.

Sperino spiega qual sia la importanza del sale sull'organismo umano, per concludere esser meglio diminuire questa tassa e compensare l'erario con aumento di quella sulle bevande alcooliche che sono perniciosissime. Propone un ordine del giorno per invitare il ministro a proporre una Legge in questo senso.

Magliani dichiara di accettare la diminuzione imprevista dalla Commissione, non quella di Mussi, perchè varierebbe per incidente quella organica.

Quanto all'ordine del giorno di Sperino promette di tenerne conto nel complesso della riforma tributaria.

Sperino prende atto di questa dichiarazione e ritira l'ordine del giorno.

La Porta prega Mussi di differire la sua proposta, perchè alla vigilia della grande riforma dell'abolizione del Corso forzoso non sarebbe prudente qualsiasi diminuzione di imposte.

Morana oppone la questione pregiudiziale perchè la proposta di Mussi modifica una Legge e ciò non può farsi senza darne preventivo avviso alla Camera.

Il presidente obbietta a Morana che quando si discute il bilancio delle entrate si discutono le Leggi che lo regolano, quindi queste si possono modificare.

La Porta e Nicotera appoggiano la teoria del presidente, come conforme ai precedenti parlamentari e non ammettono la questione pregiudiziale che lederebbe le prerogative della Camera.

Morana insiste.

Ercole fa considerazioni in proposito.

Romeo propone l'ordine del giorno puro e semplice.

Magliani prega Mussi a formare della sua proposta un progetto di Legge speciale, perchè egli non l'accetta soltanto come parte della Legge di questo Bilancio.

Nicotera e Del Vecchio propongono il seguente ordine del giorno.

« La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del ministro passa alla votazione del capitolo. »

Romeo ritira il suo ordine del giorno e associasi a quello di Nicotera che il ministro accetta e la Camera approva.

Respinge poi la seguente proposta di Mussi la tassa sul sale pel 1881 è ridotta a cent. 50 il chilogramma.

Approvansi i rimanenti capitoli, secondo le proposte della Commissione e nella somma complessiva di lire 1,410,746,327; nonchè gli articoli della Legge relativa.

Approvasi poi l'articolo unico di Legge per la convalidazione dei Decreti reali sul prelevamento di somme dal fondo delle spese impreviste pel 1880. Nonchè l'ordine del giorno della Commissione la Camera ritenere che detto fondo sia destinato a spese non prevedute, nè potuto prevedere all'epoca dei bilanci o delle leggi speciali, ovvero a spese per fatti nuovi verificati posteriormente di urgenza e non impegnativi dei futuri bilanci.

Approvasi anche, senza discussione gli articoli seguenti disegni di Legge: nuova proroga dell'inchiesta sull'esercizio delle strade ferrate; proroga degli accordi di commercio e navigazione col Belgio, la Francia, la Germania, l'Inghilterra, la Svizzera; convenzione di Commercio e navigazione fra l'Italia e la Rumania conchiusa a Roma nel 23 marzo 1878.

Il ministro Baccarini presenta due disegni per la dichiarazione di pubblica utilità delle opere di bonificamento della parte settentrionale delle Valli di Comacchio e per l'autorizzazione, e riparte in diversi esercizi le spese occorrenti a bonificamento dell'Agro Romano.

Procedesi alla votazione segreta sui progetti di Legge discussi che risultano approvati.

Baccarini presenta la relazione sui lavori di sistemazione del Tevere nel 1879.

La Camera sospende le sue sedute fino al 24 gennaio.

Senato del Regno. *(Seduta del 22 dicembre).*

Ha luogo la votazione per la nomina dei commissari di vigilanza sulla Cassa Depositi e Prestiti, sul Fondo pel Culto, e sull'amministrazione del Fondo dell'Asse Ecclesiastico.

Si discute il progetto di proroga del Corso Legale.

Maiorana critica la nuova proroga del Corso legale, esprime il timore che il progetto per l'abolizione del corso forzoso produca soltanto dei risultati effimeri, poichè non lo si fa precedere dall'abolizione del corso legale e dal riordinamento degli Istituti di credito. Accusa il Ministero di avere invertito l'ordine della procedura, senza che comprendansi le ragioni di tale improvviso mutamento.

Miceli, ministro, assicura che il Ministero ebbe gravissimi motivi per persuadersi che giammai sarebbesi giunti all'abolizione del corso forzoso, volendo farvi precedere la soppressione del corso legale.

Il Ministero ha creduto di non poter lasciar passare un momento singolarmente propizio per l'abolizione del corso forzoso. Il Ministero insisterà sopra tutti i punti esenziali del suo progetto. Se qualcuno di essi venisse dal Parlamento respinto il Ministero riconoscerà di avere sbagliato. Esso spera potersi col concorso di tutti procedere all'abolizione del corso forzoso, mediante una Legge la quale non produca le scosse e i pericoli che sembrano temuti dall'onorevole Maiorana. Parimenti il Ministero crede che non possa nuocere, ma giovare, di proporre alquanto il riordinamento dell'Istituto di credito alla abolizione del corso forzoso, mentre, proponendosi contemporaneamente tutti i provvedimenti, avrebbe potuto crearsi un vero pericolo.

Finali dichiara che l'ufficio centrale riserva il suo giudizio riguardo alla questione del corso legale e al riordinamento dei Banchi. Quanto al progetto attuale è impossibile non accettarlo a fronte del progetto di abolizione del Corso Forzoso.

Approvasi l'articolo del progetto.

Approvasi pure i seguenti progetti: 1° per l'impianto d'un sifilicomio a Roma; 2° per la leva marittima sui nati del 1860.

Tutti i progetti approvati adottansi a scrutinio segreto.

Il ministro presenta il progetto relativo agli impiegati cessati dei consigli degli ospizi nelle provincie meridionali e ne chiede l'urgenza; vengono presentati i bilanci del Tesoro e dell'entrata pei quali pure è chiesta l'urgenza, ed altri progetti votati oggi stesso della Camera dei deputati.

Domani seduta alle 2.

La *Gazzetta ufficiale* del 20 dicembre contiene:

1° Leggi, in data 19 dicembre, che approvano i bilanci di prima previsione per l'anno 1881 dei ministri delle finanze, dell'interno, dei lavori pubblici e dell'agricoltura, industria e commercio.

2. R. decreto 18 novembre, che approva una modificazione dell'art. 486 del regolamento approvato con R. decreto 20 ottobre 1875.

3. R. decreto che approva la tabella di armamento e di disponibilità delle Regie corazzate *Duilio* e *Dandolo*.

— Una circolare dell'on. Villa ordina ai procuratori del re ed ai pretori che si venga a transazione sulle cause civili insostenibili tra privati ed il Fondo pel culto, essendo questo disposto ad accettare proposte conciliative.

— Mauro Macchi è moribondo. Si fece un consulto, a cui intervenne anche il Moleschott. Si constatò che le condizioni dell'ammalato erano gravissime.

NOTIZIE ESTERE

Telegrafano da Budua: Dervis pascià ha esiliato sette capi della Lega. Si propone di disarmare tutti gli Albanesi.

— Telegrafano da Atene: Il Governo contrattò pel primo marzo quarantamila quintali di riso e diecimila di farina.

— Si ha da Madrid, 22: Centotrenta democratici si unirono in un banchetto nel caffè Fornos Parden. Vi si pronunziarono parecchi discorsi favorevoli alla politica di Castelar.

Dalla Provincia

Incendio.

Il 19 andante in Passariano nella Cartiera del conte M. si sviluppava il fuoco. Il primo ad accorgersi fu certo R. L. agente della Ditta P., il quale si portò tosto sul luogo con una pompa, seguito poi da molti di quei terrazzani; e fu mercè il pronto soccorso da questi arrecato, se il fuoco fu circoscritto e venne salvato il resto dello Stabilimento. Si calcola un danno di circa L. 3,500. La causa sembra affatto accidentale.

Percosse e ferite.

In Ligosullo il 19 corrente i fratelli C. O. e C. G. entrarono nella casa di certa C. A. e, non si sa per qual motivo, dopo poche parole con un coltello da tasca le infersero una ferita piuttosto grave alla guancia ed all'orecchio sinistro, percuotendola inoltre brutalmente e guastando le masserizie della casa.

Alle grida della poveretta era accorsa certa U. E.; ma anch'essa venne battuta brutalmente. Il Sindaco di Treppo chiamato sul luogo coi R.R. Carabinieri procedeva all'arresto di quei due forsennati.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 102, del 22 dicembre, contiene: Estratto di bando del Tribunale di Tolmezzo per vendita d'immobili siti in Resia, 27 gennaio 1881 — Avviso del Consorzio Ledra-Tagliamento risguardante l'occupazione di fondi per sede del Canale del Ledra detto di Trivignano — Avviso della Cancelleria d Latisana, risguardante l'accettazione dell'eredità abbandonata da Gattolini Guglielmo fu Francesco morto in Torsa — Sette avvisi della Prefettura di Udine risguardanti dichiarazioni per diritti di pesca — Estratto di bando del Tribunale di Pordenone per vendita d'immobili siti in Ghirano, 28 gennaio 1881 — Avviso del Consorzio Ledra-Tagliamento per l'immediata occupazione di fondi per sede del Canale Ledra detto di S. Gottardo — Avviso della Pretura di Pordenone risguardante l'accettazione dell'eredità abbandonata da Dirindin Antonio-Pietro fu Gio. Batta morto in Vallenoncello — Avviso del Consiglio notarile risguardante il trasloco del signor Desiderio dott. Provasi notaio nel Comune di Pordenone in quello di Maniago — Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Indirizzo al comm. Mussi. Pochi momenti prima di partire da Udine, il prefetto comm. Giovanni Mussi, ha ricevuto dal Comizio agrario di Cividale il seguente indirizzo:

All'Ill. Sig. Comm. Gio. Mussi, Prefetto.

« La costante lealtà ed imparzialità di V. S. I. nell'elevata carica a cui venne chiamata dalla fiducia del Re; l'illuminato interesse dimostrato nel breve tempo che rimase alla direzione di questa importante ed estrema provincia d'Italia per tutto ciò che conosceva utile e decoroso Le acquistarono l'affetto e la stima di tutti gli onesti.

Il Comizio agrario di Cividale, che ritrovò sempre in V. S. I. un valido appoggio, non può non sentire un vivo rammarico nel veder priva così presto la Provincia di un sì Egregio ed intelligente Capo, e nel mentre si sente in dovere di esprimere a V. S. I. il dispiacere per la di Lei partenza, non può non applaudire al Governo del Re, che volle premiare i distinti meriti di V. S. I. sia col chiamarla a reggere una Provincia cotanto importante, che colla nuova Onorificenza concedutale.

Accolga la S. V. I. i sensi della più viva stima e gratitudine che il Comizio Agrario di Cividale Le protesta a mezzo dei suoi rappresentanti.

Cividale, 19 dicembre 1880.

La Presidenza

f. Marzio dott Deportis *vice-pres.*
f. Gio. Batta Angeli
f. dott. Giovanni Dorigo
f. Pietro Burco *Segretario.*

Alla partenza del Prefetto comm. Mussi erano presenti, oltre le persone ieri indicate, anche i Consiglieri e tutti gli altri funzionari della Prefettura. È già chiaro come l'ommissione devesi ad un errore tipografico.

Il prestito di L. 500,000. Sappiamo che sono partite le carte, corredate di tutti i documenti voluti per il prestito di L. 500,000 che il nostro Comune contrae colla cassa Depositi e Prestiti, come da deliberazione consigliare da noi a suo tempo riportata.

Statistica municipale. Nel novembre i morti nel nostro Comune furono 66, nati 69. Dei morti, 37 i maschi, 29 le femmine; dei nati, 35 i maschi, e 34 le femmine.

Con recente Decreto ministeriale il dott. Jacopo Vittorelli, Segretario presso la nostra Prefettura, è destinato a quella di Ferrara. Lo sostituisce il Segretario della Prefettura di Ferrara signor Craveri.

La nostra Prefettura perde nel dott. Vittorelli un ottimo impiegato.

Lo studio degli arazzi antichi. Sappiamo che domenica nella scuola femminile presso la Società operaia venne mostrato dalla egregia Direttrice di quella Scuola, signora Di Lenna, il modo con cui si potrebbero fabbricare arazzi ad uso antico. Noi ripetiamo quanto in uno dei passati numeri dicemmo, che cioè si cerchi di coadiuvare in tutti i modi possibili una tale istruzione, che potrebbe riescire di grande vantaggio pel paese.

Desideri giusti sono quelli espressi nella tornata del 15 corr. del nostro Consiglio comunale da quell'egregio uomo che è il chiarissimo professore Poletti, preside del nostro Ginnasio-Liceo.

Una delle due colonne che adornano la magnifica piazza Vittorio Emanuele è mancante dell'ornamento che ricordava i tempi della repubblica veneta, vogliamo dire il leone, che venne tolto al tempo del dominio francese. Altre città del Veneto come Padova, Vicenza, Verona, hanno ripristinato questo simbolo di un tempo per la nostra regione glorioso; ed Udine perchè non potrebbe seguirne l'esempio? La spesa non sarebbe molta; meno di due mila lire; e si potrebbe anche cercare di formarle per sottoscrizione pubblica e coi proventi di qualche pubblica festa, giacchè, come disse il consigliere Braida, il *leone* e per il nostro popolo un simbolo molto simpatico.

I consiglieri che presero la parola in ar-

gomento (Berghinz, Mantica, Braida), non si mostrarono avversi alle idee del prof. Poletti; anzi venne ricordato come altra volta il Consiglio abbia avuto ad occuparsi dell'argomento, chiedendo un fabbisogno della spesa.

Così nessuno sorse a contrariare l'altro desiderio, di vedere che vengano finalmente portate alla approvazione del Consiglio le inscrizioni da collocarsi sullo zoccolo del monumento della pace, pure in piazza Vittorio Emanuele.

Un bel lavoro di decorazione abbiamo veduto nel palazzo Codroipo-Groppiero, in principio di via Gorghi. È un salottino dipinto dai signori Masutti e Zilli, distinti pittori nostri concittadini, in armonia coi mobili artistici, nello stile del rinascimento.

Le pareti figurano una splendida stoffa di color giallo di seta, quale appunto vedesi nelle poltrone e nei sofà; ed imita così bene questa che diresti eziandio le pareti fossero di stoffa ricoperte. Il soffitto poi rappresenta degli intagli in finto noce, ai due lati gli stemmi delle due famiglie, nel mezzo dei puttini nudi, pieni di vita e di leggiadria, ai quattro angoli degli ovali con entrovi splendidi fiori e fogliami naturale.

È tanta la maestria del dipinto, che, ad esempio, gli intagli gli diresti veri, e giurereti che quella è una curva, quest'altro un rilievo, perfetta riuscendo, malgrado la cattiva luce della stanza, l'illusione ottica.

L'aver veduto quel salottino e il pensare che la Patria nostra avrebbe molti e buonissimi cultori dell'arti belle qualora le belle arti da noi fossero meglio incoraggiate, fu tutt'uno per noi; che, se fossimo in errore, giudichino i nostri lettori.

Il disegno del soffitto è del Masutti, come suo è il lavoro dei puttini e dei fiori: dello Zilli è il lavoro finto noce. Un bravo di cuore ad ambedue.

Avviso al Pubblico. Dietro accordo dei Padroni di bottega di parrucchiere qui sotto firmati, è fissata la chiusura delle botteghe il giorno di Natale alle ore dodici.

Tanto a norma degli avventori.

Molinaris Andrea, fratelli Marcotti, Rigatti Antonio, Rigatti Giuseppe, fratelli Petrozzi, Modestini Giuseppe, fratelli Negri, Toffoletti Pietro, Buttinasca Angelo.

Veramente stupenda è riescita la *Madonnina* che la signora Di Lenna, dietro disegno del Masutti, fece pel gonfalone della Società operaia.

La *Madonnina* è in istile antico, come lo stile dello stesso gonfalone e degli altri stemmi richiedeva; ed i colori del fondo e stoffe delle vesti imitano pure i colori un tempo usati. Il *panneggiamento* è così perfettamente eseguito che meglio non potrebbe essere dipinto; ed il fondo, rappresentante un *broccato* antico, pare proprio un tessuto.

Non solo con questo lavoro la Di Lenna conservasi l'alta fama conseguita di una fra le prime *artiste* del genere che abbia l'Italia, ma farà bene figurare alla Esposizione di Milano la nostra Società operaia e la città intiera.

Un bel lavoro in cesello è quello testè compito nella officina del sig. Domenico Bertaccini, per un *parapetto* di altare che deve servire, crediamo, per la Chiesa di Pozzuolo. È una specie di medaglione, rappresentante una riproduzione della famosa *Coena Domini* del Tiziano. Vi sono specialmente alcune teste in alto rilievo eseguite di tutta perfezione. Forse in altre parti il lavoro ha qualche difetto, ma, nel complesso quel cesello è riescito proprio benino.

Altri generi di lavori per lo stesso parapetto sono pure ben fatti. — Una parola di elogio al Bertaccini che mostra molta intraprendenza e continuo desiderio del meglio.

La meteorologia nella prima decade di dicembre. Due giorni coperti, tre sereni, gli altri misti, ma belli. Traane i giorni 2 e 3, in tutti gli altri si ebbero brinate copiose. — Aratura e preparazione dei terreni, scassi ed escavi di fossi per l'impianto di viti, taglio dei boschi, sono i lavori cui si diede mano solerte.

Al negozio Vianello via Cavour, come al consueto rimodernato e fornito per la stagione invernale, si trovano d'ogni sorte di primizie, verdure, frutta secche e fresche, conserve, trifole al Marsala, carciofi, manderini ecc.

Avvertesi che le *frutte secche* di prima qualità, cioè *fichi Smirne, prugne di Bordeaux e di Provenza, datteri di Tunesi e d'Alessandria, uva Malaga, mandole alla principessa* li vende assortite al *mitissimo prezzo di lire due al chilogramma* a comodo dei consumatori e in modo da non temere concorrenza.

Crediamo che il *Vianello*, che nulla si risparmia per soddisfare all'esigenza del Pubblico, farà a questi giorni affaroni non solo per la generale abitudine di celebrare le Feste Natalizie, ma perchè, sia per i prezzi che per i generi del suo Negozio, merita ogni incoraggiamento del Pubblico.

Mercato floridissimo oggi, per l'antivigilia del Natale, in granaglie, castagne, fagiuoli e pollami. Prezzi alquanto sostenuti; forse ribasseranno più tardi.

Municipio di Udine

AVVISO

Fu rinvenuto un orologio d'argento con pezzi staccati e mancanti che venne depositato presso questo Municipio Sez. IV.

Chi lo avesse smarrito, potrà ricuperarlo dando quei contrassegni ed indicazioni che valgano a constatarne l'identità e proprietà. Il presente viene pubblicato all'albo Municipale per gli effetti di cui gli art. 715 e 716 del Codice Civile.

Buca delle lettere.

On. signor Direttore,

Sono persuaso che in questo mondo bisogna lasciar vivere anche gli espositori di bambini con quattro braccia, bambini con due teste ed altre simili mostruosità da museo. Chi vuol cavarsi la curiosità spende due, tre palanche e rimane soddisfatto. Non trovo però conveniente che per *réclame* sieno esposti de' quadri grandiosi ove si vedono le fotografie di mostri in grandezza naturale al punto che chi passa non può almeno di impressionarsi a tal vista. E l'impressione riesce in certi casi dannosa quando far i passanti sono delle donne in stato interessante. Questo rimarco mi viene spontaneo passando da piazza Vittorio Emanuele a Via Cavour, perchè una fotografia di un bambino con due teste è proprio esposta sull'angolo di via Bellona.

Un marito.

Arresti. Nelle ultime 24 venne arrestata certa C. G. perchè oziosa e vagabonda.

Teatro Minerva. Fin dal primo in cui il Pubblico nostro conobbe la signora Pia Ciotti-Cavalieri, ne apprezzò anche i meriti artistici, e la fece segno alle sue simpatie. E ieri sera, trattandosi della sua serata d'onore, volle onorarla davvero, giacchè il teatro era popolatissimo, e l'egregia artista venne molto festeggiata, per la grazia colla quale si presenta, e per la voce gradevolissima ed educata ad ottima scuola; sicchè può chiamarsi davvero un'artista d'operette eccezionale.

Un duetto del *Crispino e la comare* ch'essa eseguì in unione al festevole C. Principi, fu quello che le fruttò i maggiori applausi. Essa lo cantò tanto bene, che se ne voleva perfino il *bis*. Ma la difficoltà di quel duetto fece persuasi i più a desistere dal chiederne la replica, e chiamarono invece la brava Cavalieri e l'ameno Principi per ben due volte al proscenio.

Per dirla in poche parole, il successo da Lei ottenuto tutte le volte che si presentò al Pubblico in qualche parte principale, è sempre stato eccellente; e tale di certo non poteva non essere anche ieri sera.

Questa sera, ultima rappresentazione della stagione, si esporrà: *L'orfanella della Lorena*, operetta in un atto di Suppè, alla quale farà seguito: *Le collegiali*, altra operetta in due atti dello stesso Autore, e nell'intervallo verrà replicato il duetto del *Crispino e la Comare.*

Kappa.

ULTIMO CORRIERE

La Giunta per l'esame del progetto sull'abolizione del corso forzoso, deplorò le pubblicazioni fatte in questi giorni malgrado il segreto delle deliberazioni, confermando la decisione di volerlo conservare in modo assoluto.

— La Giunta sulle Opere Pie si è aggiornata a dopo le vacanze natalizie senza fissare i particolari dell'inchiesta; stabilì però la quota delle indennità da corrispondersi ai commissari.

— Venne presentato alla Presidenza della Camera il seguente ordine del giorno in favore del suffragio universale: « La Camera, convinta che il diritto di voto debba riconoscersi in ogni italiano che gode la pienezza dei diritti civili e non siasi mostrato indegno dell'esercizio del elettorato politico, passa alla discussione degli articoli. » Questo ordine del giorno è firmato da cinque deputati del Centro: Sonnino-Sidney, Del Prete, Mamelli, Fortunato, Zucconi; da due deputati di destra: Ciardi Giera e da due deputati di sinistra Savini e Colaiani.

— La Commissione, incaricata di riferire sul progetto di legge per provvedimenti a favore della città di Napoli, deliberò dietro proposta dell'on. Billia, di procedere all'indagine, se la legislazione fiscale abbia pregiudicato la città di Napoli e se sia stata esaurita la materia imponibile. La sottocommissione incaricata di questa indagine riuscì composta degli onorevoli Billia, De Zerbi, e Di Blasio.

— La Commissione per l'esame del progetto di legge per l'abolizione del corso forzoso decise di prorogarsi fino al 5 gennaio.

TELEGRAMMI

Parigi, 21. Il *Temps* smentisce le asserzioni del *Pungolo* riguardo l'organizzazione dei nihilisti francesi; questi non sono organizzati, i loro ridicoli tentativi fallirono.

Dublino, 21. Un affittaiuolo di nome Mullen fu assassinato presso Ballinrobe.

Madrid, 21. Il Governo decise di esigere il passaporto agli stranieri che entrano in Spagna.

Dublino, 21. Alla riunione ebdomadaria della Lega, Davitt disse, che se le riunioni saranno soppresse, inviterà tutte le diramazioni locali a riunirsi ogni quindicina Il Governo avrà 400 riunioni da scegliere.

Berlino, 21. La *Nord Deutsche* respinge energicamente l'insinuazione dei giornali progressisti che il Governo appoggi clandestinamente l'agitazione antisemitica; dice che il Governo disapprova gli eccessi come quelli che ebbero luogo recentemente in un assemblea popolare; è pronto ad esaminare la proposta tendente restringere il diritto delle assemblee popolari e sorvegliare più rigorosamente, se tale domanda si presentasse al Landtag: ma non si domandi che la protezione della polizia si eserciti soltanto pel partito progressista e la sua clientela.

Parigi, 21. (*Senato*) Buffet chiede al Governo perchè furono tolti il crocefisso e gli emblemi religiosi nelle scuole di Parigi. Ferry risponde che si fece ciò per completare la laicità e il carattere di neutralità delle scuole laiche; le convenienze furono osservate nella esecuzione. Lareinty trasforma la domanda in interpellanza. L'ordine del giorno di Rozieres che diceva: Il Senato deplora l'atto che diede luogo all'interpellaza fu approvato con 159 voti contro 85.

ULTIMI

Dublino, 22. L'assassinio di Ballinrobe fu commesso per motivi privati, non per questioni agrarie.

La polizia di Miltown fu messa al bando dalla Lega Agraria ed è incapace di procurarsi i viveri.

Pietroburgo, 22. Il principe Leone Ousouroff fu nominato ministro della Russia a Bukarest.

Roma, 22. Il *Diritto* dice: Sappiamo che la proposta dell'arbitrato fu fatta ufficialmente da la Francia alle Potenze.

Le decisioni dovrebbero essere anticipamente accettate dalle due parti interessate.

Però su questa accettazione i dubbi sono gravi.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 23. Pel capo d'anno sarà pubblicata una lunga lista di nuovi Senatori. Dicesi che l'onor. Domenico Berti sarà il successore dell'onor. De Sanctis.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 22 dicembre

Rend. italiana	87 58.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	20.51.—	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	25.70.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	102.25.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	845.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 22 dicembre

Mobiliare	287 80	Argento	—.—
Lombarda	97.—	C. su Parigi	46.55
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117 95
Austriache	—.—	Ren. aust.	73.80
Banca nazionale	815.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.38.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 21 dicembre

Inglese	98.15|16	Spagnuolo	21.3|8
Italiano	87.—	Turco	12.3|8

PARIGI 22 dicembre

3 0|0 Francese	84.75	Obblig. Lomb.	350 —
5 0|0 Francese	119 30	» Romane	—.—
Rend. ital.	88.05	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	—.—	C. Lon. a vista	25.30.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	2.—
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	98.5|8
» Romane	148 —	Lotti turchi	12.37

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 23 dicembre (uff.) chiusura

Londra 117.90 Argento —.— Nap. 9.38.—

BORSA DI MILANO 23 dicembre

Rendita italiana 90 10 a —.— fine —.—

Napoleoni d'oro 20.55 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA 22 dicembre

Rendita pronta 89 75 per fine corr. 89 95

Prestito Naz. completo —.— stallonato —.—

Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Da 20 franchi a L. —.—

Banconote austriache —.—

Londra 3 mesi 25 60 Francese a vista 102.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	20.53	a	20.50
Banconote austriache	»	220.—	»	219.—
Per un fiorino d'argento	da	—.—	a	—.—

D'Agostinis G B., *gerente responsabile.*

Orario della ferrovia di Udine

ARRIVI		PARTENZE	
da TRIESTE		per TRIESTE	
ore 1,11 antim.		ore 2,50 antim.	
» 7,10 »		» 7,44 »	
» 9,05 »		» 3,17 pom.	
» 7,42 pom.		» 8,47 »	
da VENEZIA		per VENEZIA	
ore 2,30 antim.		ore 1,48 antim.	
» 7,25 »	diretto	» 5 — »	
» 10,04 »		» 9,28 »	
» 2,35 pom.		» 4,56 pom.	
» 8,28 »		» 8,28 »	diretto
da PONTEBBA		per PONTEBBA	
ore 9,15 antim.		ore 6,10 antim.	
» 4,18 pom.		» 7,24 »	diretto
» 7,50 »		» 10,35 »	
» 8,20 »	diretto	» 4,30 pom.	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 dicembre	[illegible]	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m	750.2	746.0	746 6
Umidità relativa	96	94	94
Stato del cielo	piovvig.	coperto	misto
Acqua cadente	0.6	0.1	2.2
Vento (direz.	calma	calma	S-W
Vento (vel. c.	0	0	2
Termometro cent.°	6.9	7.5	5.5

Temperatura (massima 8.3 (minima 5.9

Temperatura minima all'aperto 5.7

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.